

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

## PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 5.50
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.00

Per l'Estero le spese di posta in più.  
Pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 198.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

## PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tante ufficiali che privato in quarta pagina centesimi 25 la linea e spazio di linea in carattere testine.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto niuna degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
Manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

## AVVISO

Per soddisfare al desiderio mostratoci da molti dei nostri benevoli lettori durante l'epoca autunnale si riceveranno abbonamenti mensili al Giornale per lit. L. 2.

Gli abbonamenti decorrono dal 1 al 15 del mese.

## DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

NEW YORK, 19. — È avvenuto l'incendio di un molino a Fallriver: 29 morti e 30 feriti: perdite 500,000 dollari.

RIO JANEIRO, 19. — Ebbe luogo la chiusura delle Camere brasiliane con un discorso dell'Imperatore.

S. M. ringraziò i senatori e i deputati dei sentimenti dimostrati nelle ultime occasioni verso la famiglia imperiale. Disse che l'Impero gode una perfetta tranquillità, eccettuato il distretto di San Leopoldo, ove i fanatici commisero eccessi, che si dovettero reprimere: con statò che lo stato della pubblica sanità è buono: dichiarò che le relazioni con tutte le potenze sono ottime: espresse la speranza che quest'anno il raccolto sarà abbondante; disse che l'agricoltura, le ferrovie e la pubblica istruzione richiedono molti sacrifici, che saranno ricompensati largamente dall'aumento della ricchezza nazionale, annunzia una

## APPENDICE 1)

### Un episodio della vita

di John Oakhurst

il giocatore

DI BRET HARTE (1)

Egli fu sempre di opinione che fosse stato il destino. E infatti non vi avrebbe potuto essere nulla di più straordinario nelle sue abitudini, che la sua comparsa alla settima ora di quel mattino di estate

(1) Crediamo far cosa grata ai nostri lettori volgendo nel nostro idioma la seguente novella di Bret Harte, che comparve nella *Neue Freie Presse* del 13 e 14 agosto p. p. inviata dal suo corrispondente d'America. Ebbe la sua prima pubblicazione nel *Sunday Times* di Nuova-York. Di Bret Harte si occupò in uno studio critico la *Nuova Antologia* di Firenze, ed il *Fanfulla* volse in italiano parecchi dei suoi racconti, che pel loro tranquillo umorismo, e la vivezza delle descrizioni gli hanno valuto l'onore grandissimo d'essere comparato a Carlo Dickens. L'originalità di questi racconti consiste soprattutto nel trasportare il lettore in mezzo a quella società malsana, corrotta, avventuriera che colonizzò la California verso la metà del secolo corrente.

nuova legge militare, che ripartirà gli obblighi imparzialmente.

S. M. terminò dicendo: «Oltre il bilancio generale dell'impero menzionerò come degni del vostro patriottismo, gli argomenti di cui dovrete occuparvi, la riforma elettorale, la riorganizzazione dell'insegnamento i soccorsi all'agricoltura.

«Vorrei che le prossime elezioni si facessero colla nuova legge, che impedirà gli abusi, e permetterà la libera manifestazione del voto popolare.

«Sono certo che durante le vacanze farete tutti gli sforzi per promuovere il benessere del Brasile, a cui natura diede tutti gli elementi per essere grande e felice.»

Il discorso è firmato: *Don Pedro II, Imperatore costituzionale e difensore perpetuo del Brasile.*

MADRID, 20. — Le operazioni nel Nord sono ricominciate. Tre divisioni *Laserna, Moriones e Ceballos* fecero un movimento combinato.

I Carlismi nei dintorni di Estella commettono ogni sorta di eccessi contro la proprietà.

I contadini sono rovinati e disperati. PARIGI, 20. — La *Patrie* assicura che un segretario dell'Ambasciata tedesca a Parigi fu spedito alla frontiera dei Pirenei per aiutare il console *Lindau* nella sua missione.

Un dispaccio carlista afferma l'autenticità della lettera dello Czar a D. Carlos.

Soggiunge che durante le feste di Bilbao, una nave inglese sbarcò un carico di munizioni e vestiti per i Carlismi.

BRUXELLES, 20. — La *Correspondance Belge* dice che il Ministro tedesco a Bruxelles fu incaricato di esprimere la meraviglia del gabinetto di Berlino

sulla piazza di Sacramento. Nè in questa stagione, nè in qualche altra molto meno si poteva contare d'imbattersi qui od altrove nel suo pallido volto prima delle due ore del pomeriggio. Che cosa mai di più naturale che in seguito egli sotto l'influenza di una vita piena di peripezie, e colle opinioni fataliste proprie alla sua professione, venisse nella conclusione che fosse stato il destino?

Nulladimeno è dovere del coscienzioso relatore, di dichiarare che la presenza del signor Oakhurst sulla piazza in quel mattino d'estate così per tempo aveva un motivo affatto semplice. In punto alle sei e mezzo egli si era alzato dal suo banco di *faraone* al quale aveva guadagnato 20,000 dollari, aveva lasciato il suo posto ad un esperimentato luogotenente ed era uscito senza rumore dalla stanza e senza attirare sopra di sé pur uno sguardo di quegli aspetti prostrati dalla veglia, piegati muti ed angosciati verso il tavolino. Quando però egli entrò dall'altra parte del corridoio nella sua camera da letto suntuosamente ammobigliata egli fu non poco sorpreso che una delle finestre fosse aperta in modo affatto irregolare e di vedersi venire incontro un'intera ondata della luce mattutina. Egli si accostò per chiudere la finestra e le imposte, ma però si arrestò all'improvviso come colpito dalla bellezza della mattinata e

perla tolleranza del governo circa il commercio delle armi coi Carlismi.

ROMA, 20. — Ieri la pirofregata *Vittorio Emanuele* ancorò a Suda. Tutti a bordo godono ottima salute.

LONDRA, 20. — Ebbe luogo un banchetto degli orientalisti che terminarono i lavori.

Il Lord *Maire* bevette alla salute della famiglia reale, e dei ministri del Congresso.

*Rasnaz* lodò l'Inghilterra che contribuì così largamente al progresso della storia del risorgimento della civiltà orientale. Disse che l'orientalismo è un'opera di emancipazione e di progresso.

Parlarono altri membri, e finalmente il principe Carlo di Rumenia, dopo un breve discorso, propose un brindisi alla moglie del *Maire*.

Il Congresso venturo si riunirà in Russia.

WIESBADEN, 20. — L'Imperatore concesse la libertà al curato *Francis Augustin*, che messo in libertà partì per la Francia.

L'Imperatore fu dappertutto accolto entusiasticamente.

Una Deputazione dell'Holstein venne a salutarlo.

La città è imbandierata.

## Diario politico

La messe delle notizie politiche oggi è assai scarsa: si direbbe però che in mancanza di grandi avvenimenti ci troviamo in uno stadio preparatorio, che deve renderli inevitabili.

Mentre infatti da Madrid si accenna che le operazioni militari nel nord sono

forse anche dalla stravaganza dell'idea che gli balenò nel cervello. Prese quindi dalla tavola il suo cappello e scese sotto nella piazza per una scala appartata.

Gli individui i quali a quest'ora mattutina si trovavano sulla via, appartenevano ad una classe colla quale il sig. Oakhurst era punto o poco familiare. Erano lattivendoli e rivenduglioli che trascinavano i loro carretti, piccoli commercianti e merciai che aprivano i loro negozi, fantesche che spazzavano le scale d'innanzi alle case, e più qua e più là qualche fanciullo. Il signor Oakhurst li osservò con una certa curiosità, che aveva tuttavia della freddezza, ma era molto lontana da quel cinico orgoglio, con cui egli guardava gli uomini, senza confronto più pieni di pretesa, coi quali egli soleva venire a contatto.

E gli dava anche persino una certa soddisfazione il vedere queste donne indigenti guardare meravigliando il suo aspetto, e la sua figura che erano tuttavia tali da fare impressione anche in un paese, dove i begli uomini sono comuni. Sì, mentre avrebbe potuto scommettersi dieci contro uno che questo guasto compagno, superbo della sua scemonica sociale, avrebbe pagato con freddezza l'indifferenza l'incontro dei più superbi e dei più belli del suo ceto, poteva in questa memorabile mattina

ricominciate, la Germania dal suo canto trae pretesto dalla questione spagnuola per accentuare quella politica d'ingerenza, in tutti gli affari d'Europa, che noi abbiamo preveduta fino dal 1870, e sulla quale, benchè importune Casandre, non abbiamo mancato di richiamare l'attenzione dei nostri lettori, quando la diplomazia pareva dormisse fra due guanciali.

Non paga di aver dato istruzioni ed incarichi contrari alle consuetudini internazionali, al suo console alla frontiera, il governo tedesco, a quanto assicura la *Patrie*, ha incaricato un segretario dell'ambasciata a Parigi di recarsi a coadiuvare il console nell'adempimento delle sue mansioni.

Il che peraltro, soggiunge un dispaccio carlista, non ha impedito, che mentre gli ufficiali delle cannoniere tedesche stavano banchettando a Bilbao, una nave inglese sbarcasse munizioni e vestiarî destinati al campo del pretendente.

L'autenticità della lettera dello Czar a Don Carlos è confermata da un altro dispaccio carlista, e non può d'altronde revocarsi in dubbio dacchè non ha ricevuto alcuna smentita da Pietroburgo.

Secondo informazioni della *Correspondance belge* l'ambasciatore tedesco a Bruxelles avrebbe fatto in nome del suo governo serie rimostranze al gabinetto belga per la sua tolleranza del commercio di armi destinate ai Carlismi. È noto che alcuni giorni sono si era sollevata la stessa questione circa una nave carica d'armi, che stava per uscire dal porto di Anversa.

Si disse che il gabinetto belga mostrò tutta la premura per dare soddisfazione alla Germania, e che aveva spedito gli ordini opportuni per trattenere la nave,

una piccola fanciulla cenciosa, che trattata come da un fascino gli si accompagnasse, richiamare sul suo volto privo di colorito un leggiadro e transitorio rossore. Ed allorchè egli poi di nuovo la congedava, ciò non avveniva senza che essa avesse compreso — cioè anche prima o poi sempre compreso le sue più scaltre e spiritose compagne — che il denaro nella sua mano prediga avea soltanto un piccolo peso, come anche — e questo forse non l'aveva scoperto ancora nessuna delle altre donne colle quali il suo modo di vivere, per lo più notturno, lo metteva a contatto — che i suoi potenti occhi neri alla luce del giorno erano di un bruno chiaro, particolare, quasi delicato.

Un piccolo giardino innanzi ad una casa tinta in bianco, in una delle strade laterali, attirò sopra di sé l'attenzione del signor Oakhurst. Un'abbondanza di rose, di girasoli e di verbene si seravano nell'angusto spazio — fiori genuini ch'egli conosceva assai bene sotto la forma più preziosa e trasportabile di mazzetti e di canestri, ma che però non gli erano mai sembrati d'un aspetto così amabile come in questo luogo. Forse ciò aveva il suo motivo nella rugiada fresca e splendida da cui erano bagnati, forse in ciò che non erano stati colti — insomma il signor Oakhurst li ammirava. E ciò non come un eventuale

ma questa era già partita. È probabile che gli ordini arriveranno anche questa volta troppo tardi, come successo dell'ordine di Don Carlos per sospendere l'esecuzione del capitano Schmidt, ordine che giunse pure troppo tardi.

L'imperatore del Brasile ha chiuso le Camere con un discorso assai notevole, ispirato ai principii moderni e più liberali di civiltà e di progresso.

Dopo essersi felicitato coi rappresentanti della nazione per le buone relazioni con tutte le potenze estere, e per la bella prospettiva del raccolto, disse che oltre alla discussione del bilancio, sarà un onore per essi l'occuparsi della riforma elettorale, in modo che possa essere applicata alle prossime elezioni generali, sicchè queste si facciano fuori da ogni abuso, e sieno la vera espressione della volontà popolare. Accennò ai sussidii per l'agricoltura, per l'insegnamento, non che alla riforma militare in modo che gli obblighi del servizio sieno equamente ed imparzialmente distribuiti.

La politica illuminata, che si compendia in questo discorso, colloca l'imperatore del Brasile fra i Sovrani dell'epoca degni di trovarsi alla testa di un popolo incivilito.

Il telegrafo dice che l'imperatore Guglielmo fu accolto a Wiesbaden con grande entusiasmo. Il potente Imperatore volle segnalare il suo arrivo con un atto di liberalità verso il curato Francis Augustin, che da qualche tempo stava detenuto nelle carceri per manifestazioni ostili all'impero tedesco.

Il curato approfittò della libertà ottenuta per recarsi subito in Francia.

Benchè in forma del tutto privata l'accoglienza fatta in Torino al Principe

dono futuro alla seducente e celebrata Miss Etelinda che allora, com'essa aveva l'abitudine di dire, dava delle serate alle *Variétés* nella piazza solamente per amore del signor Oakhurst, o per la non meno seducente Miss Montmorissy con cui egli aveva concertato una cenetta per quella sera — no, egli li ammirava affatto per loro stessi, e per loro stessi soltanto. Procedendo giunse di nuovo sulla piazza, ed ivi prese posto in una panchina sotto gli alberi, dopo averla accuratamente ripulita dalla polvere col suo fazzoletto.

Era un magnifico mattino: tutto all'intorno era così silenzioso e così tranquillo, che una pioggia leggiera nei rami dei sicomori sembrava come un sospiro dal più profondo del petto dell'albero appena risvegliato ed il tremolare ed il susurro del pergolato sembrava come lo stendersi delle membra irrigidite dal sonno. Lontana sull'orizzonte, tanto lontana, che le sue forme non avevano alcun colore determinato stava la prospettiva della Sierra. Il sole stesso sembrava uscire spossato dai suoi eterni involucri, come per riempire il paesaggio e la pianura con tanto più di luce e di calore. Il signor Oakhurst levò il suo cappello in un atteggiamento che non gli era abituale, e si appoggiò sulla panchina volgendo lo sguardo al cielo. Alcuni uccelli che si erano posati

di Serbia da Vittorio Emanuele fu delle più cordiali ed espansive. Nessuno ignora che la causa della Serbia, per l'avvenire che sembra preparato a quel paese dalla soluzione della questione orientale, trovò sempre in Italia le più vive simpatie.

Leggesi nella *Perseveranza*, 19:

L'on. comm. Correnti, deputato al terzo collegio di Milano, inviò ieri notte alla Giunta municipale di Milano il seguente telegramma:

Senatore Belinzaghi, Sindaco - Milano.

Morto improvvisamente generale Sirtori. Credo Comune Milano reclamerà salma per collocarla nel cimitero comunale. Rispondere subito. Dopodomani funerali.

C. Correnti

L'on. Correnti ha ricevuto il seguente telegramma:

La Giunta municipale di Milano al deputato Correnti - Roma.

Giunta riunitasi in seguito doloroso annuncio morte illustre generale deputato Sirtori facendosi interprete desiderio famiglia prega V. S. ottenere trasporto salma Milano. Avvisandoci ora arrivo. Giunta incarica e prega V. S. rappresentare municipio Milano ai funerali.

### UNA LETTERA DI CESARE CANTU'

In presenza delle elezioni generali e nell'incertezza che regna intorno all'attitudine che assumeranno in quelle i cattolici italiani, ci sembra di non mediocre importanza la lettera seguente del Cantu' in risposta al programma conservatore liberale dello Sbarbaro:

Riverito signor Professore,

Non solo io non ho ripudiata nessuna delle libertà ch' Ella domanda come programma elettorale, ma non ho mai ragionato di morale politica senza proclamare. Superflua dunque una mia dichiarazione d'aderirvi; salvo che Ella le riconosce come convenienti, io le asserisco essenziali all'ideale che vagheggio e alla base su cui l'appoggio.

Codesto partito, acceso della selvaggia voluttà delle rovine, che sospira la doppia guerra civile e straniera come rimedio indispensabile ai disordini dell'odierna vita nazionale, io, che pur guardo attentissimo alla patria comune, nel trovo che nelle declamazioni di chi dimentica che le mostruosità non si presumono. Forse v'è una setta che vorrebbe fare ministra dell'egoismo la re-

ligione che è la maggior nemica di esso, e la scredita per farla trionfare.

Bensi vedo una società, divisa fra vinti e vincitori. Quali sono più numerosi? Quali più morali? Si può, si deve cercare che la prudenza degli uni e la rassegnazione degli altri conduca a quel *ius bonum et aequum* cui giunsero pure le genti ostili che formarono Roma? Colà si considerò (Ella me lo insegna) come principale acquisto il tenere le gittimi i matrimoni fatti senza le prescrizioni aristocratiche e i contratti senza le formule legali.

Ma in questa guerra (com' Ella ben dice) che la Chiesa sostiene contro la rivoluzione nel campo del diritto per conciliare, o dirò meglio pareggiare la libertà coll'autorità, l'ordine col progresso, bisognerebbe intendersi, e per intendersi lasciar le declamazioni, le malignità sistematiche, le assurde insinuazioni; discutere le ragioni vicendevoli come uomini capaci di comprenderle e che si amano anche combattendosi, e non pretendere che la coscienza o anche le abitudini incarnate in chi crede siano immolate alla prevalenza ufficiale di chi non crede nulla.

A ciò basterebbe quel ch' Ella propone, di accettare il decalogo, cioè i canoni della morale più semplice, più effettiva, comuni a tutte le genti civili. Ma io non potrei coadiuvarla, reso sospetto dall'ostinarmi a credere ad una conciliazione, non fra l'errore e la verità, ma fra la Chiesa e lo Stato, che emanando entrambi da Dio, non possono essere necessariamente nemici.

Oggi stesso mi vedo preso in sinistro perchè asserii (non per irreflessione ma con piena intelligenza) che il *Sillabo* non fu mai dato come dogma di fede, e che l'aver detto i giornali che il Santo Padre disapprova l'andare e il mandare alla Camera non rende men cattolico, se anche men rispettoso, chi faccia al trimenti.

Dunque continuerò a coltivare in disparte la scienza, che non ha merito se non diviene sapienza e lontano dalla schermaglia, non dall'azione elettorale, augurare alla nostra nazione deputati di buon senso e di fermo carattere;abili men tosto in teorie che in immediate applicazioni per migliorare le istituzioni; che al paese diano il buon esempio di rispettare tutte le libertà e le proprietà, di voler sempre la giustizia, di dire sempre la verità.

E mi abbia per  
Lovato, 13 settembre

Suo obbligatissimo  
C. CANTU'

in un ramo al disopra della sua testa in una posizione di sospetto, comincia rono visibilmente una viva discussione sulle possibili sue intenzioni ostili. Finalmente uno o due di essi resi arditi dalla sua immobilità saltellarono a' suoi piedi sul terreno, ed avrebbero certamente osato ancora di più, se il rumore di alcune ruote che si accostavano non i avesse spaventati.

Allorchè il signor Oakhurst volse lo sguardo intorno a sè si avvide di un uomo il quale si moveva verso di lui con un veicolo indescrivibile, nel quale era collocata mezza a sedere, mezza coricata la figura di una donna. Senza saperne il perchè il signor Oakhurst si addiede bentosto che il veicolo era invenzione ed opera di quell'uomo. La sua singolarità, la forte e sicura mano di operaio, che lo guidava, e finalmente l'orgoglio e la palese soddisfazione con cui quell'uomo lo faceva avanzare, non ne lasciavano alcun dubbio. Ma il sig. Oakhurst scoperse ancora di più. Vide che il volto di quell'uomo gli era noto. Con quella sicurezza propria ai sovrani nel riconoscere le persone alle quali essi hanno accordato un'udenza nell'esercizio delle loro « funzioni », egli qualificò tosto quell'uomo colla formula seguente: « Fresco. Sala della polka. Perdetti il suo salario settimanale, settanta dollari sul rosso. Non tornò più. » Non

è necessario di assicurare che la menoma traccia di tutto ciò non apparve nello sguardo calmo e nel volto immutabile che si rivolse allo straniero, il quale invece da parte sua rimase tanto più confuso, arrossi, e poi con un movimento involontario della mano fece fermare il carretto, e la bella che vi sedeva rimase faccia a faccia col signor Oakhurst.

La bella che vi sedeva non mi sembra che per la parte, che quella donna dovrà avere in questa storia veridica, sia necessario nè opportuno descrivere per lo appunto lo stato nel quale si trovava — ammesso tuttavia che ciò fosse stato possibile. È certo in ogni modo che le opinioni del pubblico erano assai divergenti. Il colonnello Starbottle, alla cui esperienza in fatto di bel sesso, io fui debitore a suo tempo di qualche prezioso cenno, non provava alcun gusto, e qualsiasi stima delle di lei attrattive. « Una inferna dal volto giallo, una donna ammalata con occhi da Mahogany. Una delle vostre antipatiche creature soprannaturali senza una libbra di carne sulle costole. » D'altra parte non mancavano le mormorazioni, e gli assalti più lusinghieri da parte del suo medesimo sesso. Miss Celestina Howard, « la seconda prima ballerina » delle *Variétés*, la chiamava ancora qualche anno dopo, con una odiosità altrettanto po-

### UNA LETTERA DI THIERS

Avendo il sig. Guglielmo Guizot dato avviso a Thiers della morte di suo padre, l'ex-presidente della Repubblica gli rispose colla lettera seguente:

Parigi, 14 settembre 1874.

Signore,  
Apprezzo più di chiunque altro la perdita immensa che avete fatta, perchè aveva vissuto abbastanza col vostro illustre padre per conoscere la grandezza dei suoi meriti.

Voi non ignorate che in mezzo delle difficoltà dell'epoca nostra io era stato sovente di un'opinione diversa dalla sua; ma non potete neppure ignorare che tali divergenze non mi avevano mai impedito di rendergli la giustizia che meritava, ed ho la convinzione che egli era della stessa opinione verso di me.

Se non fossi obbligato a risparmiare le mie forze, specialmente alla vigilia di un viaggio molto lungo, mi sarei recato al Val Richer per recare ai piedi della bara del mio antico e glorioso collega la mia parte di sinceri omaggi. Ma siate convinto che in questo momento il mio pensiero sarà con voi; pieno delle grandi e simpatiche memorie che risalgono a circa mezzo secolo indietro.

Vogliate trasmettere l'espressione dei miei sentimenti alla vostra intera famiglia e ricevere l'assicurazione della mia distinta considerazione.

A. THIERS.

### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 19. — Il trasporto funebre della salma dell'onorevole deputato luogotenente generale Sirtori avrà luogo lunedì, 21, alle ore 2 pom.

La casa mortuaria è nel vicolo dei Greci, N. 43. L'accompagnamento sarà soltanto civile.

(Opinione)

Questa mattina è stato ricevuto da Sua Santità, in forma pubblica, il conte di Corcelles, ambasciatore di Francia presso la Santa Sede.

(idem)

FIRENZE, 19. — La Camera di Consiglio di questo tribunale civile e correzionale ha legittimato gli arresti di trenta individui compromessi negli ultimi tentativi anarchici avvenuti in Firenze nello scorso mese.

TORINO, 20. — Ieri l'altro il principe Milano si recava all'una a visitare la R. Galleria d'Armi accompagnato dal generale Seyssel. Quindi alle tre a Superga ove l'abate Stellardi fece gli onori della Basilica.

tente, come coll'abile impiego dello scherzo, che esiste nella allitterazione una « Nasen Natter. » La signorina Bremborion si ricordò altresì a lungo che essa aveva sempre dissuaso il signor Jack dalle « velenose » intenzioni di questa donna. Il signor Oakhurst tuttavia — e qui noi dobbiamo tener conto soprattutto della sua impressione — non vide altro che un essere delicato, etereo, dagli occhi profondi, che le erano venuti dal dolore, dai lunghi patimenti e dalla solitudine, e che per una certa riserva, e per l'ingenuità del suo intero contegno, stava assai al disopra del suo compagno e della sua guida. Un alito d'intatto candore spirava dalle pieghe del suo abito nuovo, con tanto garbo e così pittorescamente disposto che senza saperne il motivo si era immediatamente persuasi che fosse l'opera delle sue mani, come alla vista del veicolo nel quale sedeva non rimaneva alcun dubbio che non fosse il risultato dell'abilità del marito. La di lei mano un poco troppo trasparente, ma delicatamente modellata, e colle dita sottili, di una signora, stava sull'orlo del carretto quasi a contrapposto del pugno grossolano d'operaio del suo compagno.

Un qualche ostacolo si era interposto al cammino del carretto ed il signor Oakhurst fece un passo innanzi per aiutare ad allontanarlo. Mentre che egli

Ieri poi alle tre recavasi al Regio Museo d'Artiglieria ove si trovò a riceverlo il generale Bonelli.

Alla sera si recava, col ministro degli esteri e suo seguito, alla Villa Rignon, ove il sindaco lo aveva invitato ad un pranzo di gala.

Assistevano al pranzo le due contesse Rignon, la marchesa di Montereño dama di S. A. la principessa Margherita, i Senatori conte Sclopis e marchese di Villamarina, il prefetto comm. Zoppi, il marchese di Boyd, conte Panissera ed altri distinti personaggi.

(Gazzetta del Popolo)

### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 17. — Il ricevimento del maresciallo Mac Mahon a San Quintino ha avuto l'aspetto di una dimostrazione repubblicana molto accentuata.

Si conferma che il granduca Costantino di Russia, durante il suo soggiorno a Parigi, abbia insistito presso Thiers, perchè questi appoggiasse nuovamente il partito monarchico.

Il ministro Cumont ha fatto levar via dai diplomi universitari l'istituzione: « Repubblica francese », sostituendovi quella di « Università di Francia. »

Il signor Guizot, morto a 87 anni, era il decano dell'Accademia francese. Il più vecchio degli accademici è ora il sig. Patin, che ha 81 anni. Poi vengono i signori Miguet (78 anni), Rémusat e Thiers (77 anni).

Gli accademici più giovani sono: Alessandro Dumas (50 anni), Ollivier (49) e i signori Caro e Mezières (48).

Vi sono oggi due posti vacanti nell'Accademia; quelli di Giulio Janin e di Guizot.

GERMANIA, 17. — La *Gazzetta del Popolo* di Berlino dice che nelle prigioni di Coblenza sono rinchiusi 16 preti cattolici, per infrazioni alle leggi ecclesiastiche, o al codice penale prussiano. Parecchi di essi son condannati a 7 o 10 mesi di carcere.

SPAGNA, 18. — Telegrafano alla *Voce della Verità*:

Hendaye, 18 settem., ore 12 m.

Roma, 18 settem., ore 4 pom.

Tolosa, 17 sett. — Il movimento di ieri aveva per obiettivo di impedire, che entrassero in Pamplona e Tafalla alcuni convogli di provvigioni portati da Moriones con 14,000 uomini. Moriones vedutosi minacciato dall'armata reale si rinchiuso a Tafalla senza osar di attaccarla. Il Re era alla testa dell'armata nella linea sinistra.

rimoveva la ruota dalla pietra contro cui era urtata, divenne inevitabile, che ella si appoggiasse al suo braccio, e potesse per un istante una delle di lei mani trasparenti in quelle del signor Oakhurst, leggiera e fredda come un fiocco di neve. Ed anche quando ebbe a ritirarla gli parve un fiocco di neve che si dileguasse. Poi vi fu una pausa e dopo questa cominciò una conversazione nella quale di quando in quando la signora inframmetteva una timida parola.

Ne venne fuori ch'erano marito e moglie. Privata da un reumatismo del l'uso delle membra inferiori, era ammalata e zoppicante da due anni. Fino a poco tempo prima le era necessario di starsene ferma a letto, da cui l'aveva liberata suo marito, un falegname, pensando e cos ruendo appositamente per lei quel veicolo. Ogni mattina prima di andare al suo lavoro quotidiano egli la conduceva all'aria aperta. Era questo l'unico tempo libero di cui potesse disporre, ed il più appropriato per non richiamare l'attenzione. Avevano consultata una gran quantità di medici. Nessuno valse a guarirla. Le si era conigliata una cura ad una sorgente di acque solforose, ma costava troppo. Una volta il marito, il signor Decker, così si chiamava, aveva già raccolto ottanta dollari a quest'uopo, ma i borsaiuoli di S. Francisco avevano utilizzato una gita che

### ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 settembre contiene:

R. decreto 29 agosto che autorizza il Comune di Monteleone di Calabria a riscuotere un dazio comunale sulla carta all'introduzione nella cinta daziaria.

R. decreto 6 settembre che accorda la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali al Consorzio di San Giovannino costituitosi in Casale Monferrato.

Disposizioni nel personale del ministero dell'interno e di quello della guerra.

Avviso di concorso per la promozione al grado di segretario di ultima classe negli uffici della Corte dei Conti.

La Direzione generale dei telegrafi avverte che il 14 stante, in Toscolano, provincia di Brescia, si è aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno, e che il giorno 17 corrente in Cajazzo, provincia di Caserta è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

### CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Coscritti. — Stamane, alle ore dieci, si procedette, nella Gran sala della Ragione, all'estrazione a sorte dei coscritti della classe 1854.

Volontari di un anno. — Sabato sera fecero ritorno dal campo di Varese i volontari di un anno del 29° distretto.

Ieri furono disarmati e crediamo che oggi saranno mandati in congedo.

La loro salute è ottima, e da quanto ci consta profittarono molto nell'istruzione.

Istituto Camerinal (pei discoli). — Anche ieri gli allievi di questo Istituto hanno fatto la loro passeggiata fuori di città.

È una esercitazione che vediamo volentieri praticata con frequenza, e ne diamo lode a quella Direzione, poichè, oltre al vantaggio igienico del moto, l'osservazione fatta in comune degli oggetti del mondo esteriore giova moltissimo a svegliare le menti, e a predisporle, coll'esame ragionato di tutto ciò che ne circonda, alla ricerca delle cause, e delle verità del mondo morale.

Sul far di notte abbiamo veduto gli allievi, con bandiera, rientrare in città da Porta Codalunga.

aveva dovuto fare in quella città per alleggerirlo di questo peso. Il signor Decker era addolorato (il lettore capisce da sè, ch'è la donna che parla) e d'allora in poi gli era stato impossibile di mettere assieme un'altra volta la somma, per cui avevano dovuto abbandonare affatto il progetto. La non era una cosa orrenda questa di rubare il suo portafoglio a qualcuno ed il sig. Oakhurst non era anch'egli di questa opinione?

Il volto del signor Decker divenne di porpora, però il signor Oakhurst conservò la sua piena indifferenza e tranquillità ed esprimendo la sua approvazione all'interrogatrice, si avviò in compagnia a fianco del carretto. Quando passarono innanzi al piccolo giardino che egli aveva prima così vivamente ammirato, li pregò di fermarsi, e con non poca meraviglia del proprietario di quello gli fece la strana richiesta di una scelta dei suoi fiori. Li ebbe tosto e ritornò al carretto col braccio pieno di rose, di eliotropi e di verbene, gettando quel fiorito peso in grembo dell'ammalata. Mentre ch'essa si piegava verso di quello con gioia infantile, il signor Oakhurst approfittò dell'occasione e trasse a parte il signor Decker.

(Continua)

# ELENCO

dei prezzi di vendita del pane in base alle Tabelle fino ad ora prodotte

N. progress.	COGNOME e NOME dell'Esercente	CONTRADA ove esiste il Negozio	Pane bianco comune Centesimi	Pane misto Centesimi
1	Da Rè Gaetano	Pozzo Dipinto N. 3876 A	56	46
2	Ferracin Giacomo	S. Fermo » 1263	60	50
3	Zancan Giuseppe	Pozzo Dipinto » 3858	58	52
4	Pravato Pietro	Rodella » 324 B	58	48
5	Vasoin Marco	S. Leonardo » 1466	60	50
6	Gasparinetti fratelli	Osteria Nuova » 595	56	46
7	Rampazzo Girolamo	Codalunga » 4180	58	48
8	Molini Domenico	S. Francesco » 3993	54	44
9	Orian Antonio	Ponte Corvo » 3974	58	46
10	Mattiazio Marco	S. Pietro » 1519	60	50
11	Lorenzi Antonio	Beato Pellegrino » 4628	60	52
12	Recaldin Pietro	Savonarola » 4698	56	50
13	Magazzino Cooperativo	Duomo » 58	56	48
14	Panficio Cooperativo	Borgo Bianco » 1112	56	48
15	Magazzino Cooperativo	Santa Sofia » 3209	56	48
16	Scapolo Antonio	Spirito Santo » 1763	56	46
17	Brun Marianna	S. Agata » 1693	60	50
18	Sacchetto Andrea	Borgo Rogati » 2235	56	48
19	Bonazza Giacomo	Boccalerie » 181	60	56
20	Ceccato Bartolo	Businello » 4060	58	48
21	Facco Giuseppe	Becherie Vecchie » 943	52	44
22	Zanetti Francesco	S. Giovanni » 1844	58	48
23	Zelarovich Sebastiano	Via Rovina » 4364	58	48
24	Vasoin Bartolo	Ponte Altina » 3311	56	48
25	Zaramella Gio. Battista	Teatro S. Lucia » 585	54	44
26	Andreato Giocondo	Debite » 171	58	48
27	Pisani Amalia ved. Pavanello	Servi » 1758	58	48
28	Cesarini Luigi	Corso Vittorio Em. » 2414	58	48
29	Varagnolo Giovanni	Cappelli » 4211	58	48
30	Facco Giuseppe	S. M. di Vanzo » 2466	56	46
31	Menepace Benedetto	Belle Parti » 684	56	46

**Filodrammatica.** — L'unione Paolo Ferrari prosegue a dare i suoi trattamenti drammatici con successo sempre più felice. Si vede che quei bravi dilettanti approfittano del tempo per progredire, e che a questo scopo consacrano buon volere, studio e fatica.

La serata di ieri ci è consolante caparra del futuro, e gli applausi del numerosissimo uditorio potevano dirsi veramente giustificati.

**Congresso ginnastico.** — Dai giornali di Bologna rileviamo gli splendidi successi conseguiti nelle gare ginnastiche dei giorni scorsi, e le premiazioni accordate.

Nella Gara generale il Veneto ebbe gran parte dei trionfi, e siamo lietissimi di annunziare che al signor *Ellero Lorenzini* di Venezia fu aggiudicato l'anello d'oro, dono di S. A. R. il principe Eugenio di Savoia Carignano, oltre ad una medaglia d'argento.

Ci è poi riuscito di particolare soddisfazione il sapere che tre dei nostri padovani furono pure premiati, e ci facciamo grato dovere di pubblicarne i nomi:

- Signor *Orsolato Giovanni*.
- » *Morosini Marco*.
- » *Sacchetto Ferruccio*.

**Vie cittadine.** — Ci si fa la seguente proposta, cui aderiamo:

In Padova esistono due vie così dette S. Bartolomeo, una che conduce al Tribunale, l'altra che conduce in via Porciglia, cosa che rende confusione al forestiere della città che dovesse rivolgersi al Tribunale. Sarebbe dunque bene che, allargandosi la via del Ponte Altinate, la si potesse chiamare *Via del Tribunale* in luogo di via S. Bartolomeo; cosa che riuscirebbe gradita anche ai cittadini.

**Arresto.** — Dalle Guardie di P. S. vennero arrestati: certo P. A. perchè in più riprese si appropriò indebitamente della somma di lire 400 circa, in danno del già suo padrone D. R. G., e B. F. per contravvenzione all'ammonizione; ed altro in lividuo, forestiere, privo di recapiti e mezzi di sussistenza.

— Dai detti agenti vennero contestate 4 contravvenzioni alla legge sui pesi e misure.

**Caso fortuito.** — Dalla fabbrica in costruzione in Via S. Giustina cadeva al suolo il muratore Giacomo D. riportando la frattura del braccio destro.

**Serenata.** — Ieri sera in via Santa Maria Leonia, alle ore 11 e mezza il Corpo di Musica dell'Associazione Volontari 1848/49 fece una serenata al sig. *Persico Ferdinando*, Maestro e Direttore della musica stessa, in segno di stima e di affetto.

**Chiave perduta.** — Ieri fu perduta una chiave a doppio ingegno (opera), chi l'avesse trovata è pregato a portarla alla nostra tipografia, dove riceverà competente mancia.

**Esposizione geografica.** — Leggesi nel *Fanfulla*:

Il nostro governo ha ricevuto invito di inviare a Parigi un commissario per l'Esposizione geografica, che oltre al congresso già stabilito, avrà luogo colà nel marzo del 1878.

Finora la nomina del commissario non venne fatta. Delegati al Congresso saranno gli onorevoli Correnti, Menabrea, Miniscalchi Erizzi e i professori Negri e Schiapparelli.

### Ufficio dello Stato civile.

Bollettino del 20 settembre

**Nascite.** — Maschi n. 0. Femmine n. 1.

**Morti.** — Minoro Antonio fu Giuseppe d'anni 38, sellaio, coniugato.

Fabbro Achille fu Antonio d'anni 30, droghiere, celibe, entrambi di Padova.

### ULTIME NOTIZIE

Si ha da Torino 20:

Il Principe di Serbia fu ricevuto dal Re in forma affatto privata.

I ministri Minghetti e Visconti sono arrivati.

Il Re parte per Sommariva Perno.

Si ha da Palermo 20:

Gerra è arrivato.

Abbiamo da Roma, 20, sera:

All'inaugurazione della lapide pei soldati morti il 20 settembre, fatta per iniziativa della Guardia Nazionale, assistevano i ministri dell'interno, di agricoltura, il Prefetto, il Municipio, e le Rappresentanze dell'esercito e della guardia nazionale.

*Venturi* disse: La morte dei valorosi fu la vita nostra, e il compimento dell'unità della patria, che sapremo mantenere col rispetto alle leggi, coll'ordine e coll'amore al primo cittadino d'Italia. (*Applausi al Re*).

Grande concorso di Guardie Nazionali e della popolazione.

Abbiamo per dispaccio da Torino, 20, sera:

Il Principe di Serbia intervorrà domani alla caccia di Raconigi, a cui furono invitati parecchi personaggi.

Minghetti parte domattina per Firenze.

Visconti Venosta parte oggi per Milano.

Il cardinale De Bonnechese è stato ricevuto ieri sera dal Papa ed è rimasto con Sua Santità più di un'ora.

(Libertà)

Un dispaccio per la via di Marsiglia giunge da Roma all'*Agenzia Havas*, ed è comunicato ai giornali parigini. Dice: «Il cardinal De Luca conferma l'esattezza della smentita data dai giornali alle voci riguardanti trattative che sarebbero state fatte a Siena per la conciliazione della Chiesa e dello Stato. Il cardinale De Luca mai non vide il ministro Vigliani.»

Una recente disposizione ministeriale ha tolto sedici uomini da ognuno dei nostri reggimenti di fanteria, dieci da quelli dei bersaglieri e sei per ognuno dei reggimenti di cavalleria. Questi uomini, scelti tra coloro che contano già un anno e mezzo di servizio, sappiano leggere e scrivere, e abbiano serbato ai corpi una condotta irreprensibile, saranno mandati alle legioni dei carabinieri, perchè vi facciano un anno d'esperimento, trascorso il quale, risultando idonei, prenderanno servizio come carabinieri effettivi e con la ferma d'ordinanza di otto anni.

Noi crediamo che una tale notizia sarà accolta in paese con molto piacere. Il governo potrà disporre, in seguito a questa combinazione, di mille e più dei vecchi carabinieri, che lasceranno le attuali loro stazioni per andare a prestare servizio in Sicilia. (*Fanfulla*)

## Corriere della sera

21 settembre

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 20 settembre

È il giorno della breccia!

Vi scrivo nelle prime ore del mattino, ma ciò non toglie che io non abbia visitata la breccia che è a pochi passi dalla mia casa. Quantunque mattiniero, trovai già sul posto molte brigatelle di operai e vidi rinnovate le corone d'alloro sospese l'anno passato. Oh il patriottismo nel cuore del popolo, è un istinto che mai non falla.

A buon conto è il giorno di ripetere con Vittorio Emanuele: «Ci siamo e vi resteremo.» Anche noi; ce lo perdonino i clericali, abbiamo il nostro: non prevalebbero e sapremo farlo valere ad ogni costo.

Ma la gioia di questo giorno ci è amareggiata da un lutto. Povero Sirtori! È andato a raggiungere Nino Bixio, prematuramente come il suo compagno d'armi.

La notizia della sua morte ha colpita profondamente la nostra città. Sirtori era uno di quegli uomini che inaspettano tutto un periodo storico: il periodo della lotta. Dalle barricate di Milano alle alture di Custoza, quale epopea!

A quest'ora sapete la partenza del P. on. Minghetti. Oggi a Torino sarà firmato quel decreto che sapete, e se altro non porta in contrario mercoledì la *Gazzetta Ufficiale* del regno lo pubblicherà.

Conoscerete pure la partenza dell'on. Gerra per la Sicilia. Io aggiungerò ch'egli porta seco il cav. Canasola, capo sezione per la pubblica sicurezza, il cav. Felice, ispettore, ed un usciere che a Palermo fa già a' servigi del generale Medici.

Si parla con certa insistenza della nomina dell'on. Bonghi all'istruzione pubblica. Non sono in caso nè di avvalorarla, nè di smentirla; ma quanto all'impressione fatta sugli animi da questa notizia.... ve la dirò un'altra volta.

### SENARD E CRISPI

A proposito della risposta di Senard al *Constitutionnel*, che abbiamo già pubblicata, circa il progetto di retrocessione di Nizza, lo stesso giorno ricevuto stamane scrive:

Effettivamente, il *Constitutionnel* non avea punto preteso di rimproverare al sig. Senard di aver voluto retrocedere la Savoia e Nizza all'Italia. Noi avevamo fatto semplicemente allusione alle pa-

role imprudenti che gli erano state attribuite. Ora, ecco il testo del passaggio della lettera del signor Crispi, scritta al *Diritto*, in data 19 novembre 1870, che riferisce le parole imprudenti in questione:

«Il sig. Senard mi affermò che la Repubblica non poteva voler conservare Nizza colla violenza. Egli mi ha pregato vivamente d'interporre la mia influenza per rimettere la soluzione al ristabilimento della pace.»

*Rimettere la soluzione.* Il sig. Senard ammetteva dunque (secondo la testimonianza del sig. Crispi) che la questione della retrocessione fosse posata, e che un secondo smembramento della Francia potesse essere oggetto di trattative fra il regno d'Italia e la Repubblica francese?

E perchè no? Non si erano già trovati due pubblicisti repubblicani, e repubblicani moderati, se vi piace, i signori Arturo Picard e Vitet, per emettere altamente l'opinione che il doppio beneficio: la caduta del regime imperiale e l'avvenimento della Repubblica, non fu acquistato troppo caro al prezzo dell'Alsazia e della Lorena!

È d'altronde (e fino ad un certo punto in conformità delle parole attribuite al sig. Senard), è al ritorno della pace che l'agitazione separatista riprese consistenza. Perchè il sig. Senard si astenne allora dal protestare contro le affermazioni del signor Crispi?

Si è dunque proprio ingiusti quando si rimprovera al sig. Senard di avere avuta qualche parte in quella deplorabile agitazione?

Del resto è di pubblica notorietà che a quell'epoca il sig. Gambetta non approvò la diplomazia del sig. Senard. I tempi erano certamente difficili; ma nessuno ha il diritto di proclamarsi infallibile. Se dunque preme al sig. Senard giustificarsi a fondo di un'attitudine che si presta legittimamente alla critica, circa il modo in cui egli ha compreso ed esercitato la sua missione a Firenze, s'egli vuole assolutamente rimettersi allo stato *virgine*, sotto questo punto di vista, nel cospetto degli elettori di Seine et Loire, gli è indispensabile un certificato del sig. Crispi. O il sig. Crispi è stato un falso Lovelace, o il sig. Senard è stato alquanto Clarisse Harlowe. Non c'è via di mezzo.

### estratto dai giornali esteri

A'cuni giornali, regolandosi sul disposto della legge elettorale italiana, conforme a quella precedentemente in vigore in Francia, supponevano che lo scrutinio di ballottaggio nel dipartimento di *Maine et Loire* dovesse aver luogo ieri, cioè otto giorni dopo la prima votazione.

Noi abbiamo già avvertito che secondo una riforma elettorale ultimamente introdotta, i ballottaggi non hanno luogo in Francia che quindici giorni dopo la prima votazione; e perciò quello di *Maine et Loire* non succederà che domenica 27 p. v.

Si ha da Londra 19:

L'imperatrice Eugenia è attesa a Chislehurst martedì o mercoledì.

La *Neue Freie Presse*, che non può passare per favorevole ai carlisti, consacra un articolo alla lettera dello Czar a Don Carlos. Ecco alcune delle riflessioni del giornale viennese: «Dopo l'arrivo della prima notizia sullo scritto che l'imperatore di Russia ha diretto a Don Carlos il telegramma è ammutolito. Ad eccezione di un tentativo di attenuazione di non significato del *Nord*, organo russo che esce a Bruxelles, foglio che non sa se esista una lettera dello Czar a Don Carlos, non è giunta nè una smentita, nè una rettifica della versione che il *Courier Real* ha dato sul contenuto della lettera russa. Pietroburgo tace mentre che esso è sempre prontissimo alle rettificazioni ove si tratti di notizie russe false. I giornali di Berlino tacciono non

meno; essi aspettano palesemente notizie più esatte, e l'imbeccata uffiziosa per deliberare in qual stile convenga pigliar la faccenda. Essi ebbero d'uopo di dieci giorni per formarsi un'opinione sull'assassinio del capitano Schmidt, ebbero d'uopo di tre giorni per parlare del bombardamento di Guetaria, ed anche questa volta essi prediligono la comoda scappatoia del silenzio e dell'aspettativa. Ma non sarebbe opportuno di coprir la faccenda col silenzio; a Berlino bisognerà parlare ed in modo abbastanza esplicito. «Il giornale fa rilevare che in ogni caso la lettera non è contestata, seppure può credersi che il tenore ne sia stato alterato dai suoi diffusori, e questo fatto solo d'un rapporto epistolare fra Don Carlos e lo Czar basta a dipingere la situazione.

L'articolo poi conclude: «Ma noi siamo d'accordo col *Vaterland* (giornale viennese clericale) se egli prende molto sul serio questo nuovo incidente. La lettera a Don Carlos è nel momento presente una rinuncia a quell'*entente cordiale*, che si riteneva come stabilita fra i tre imperatori, una dimostrazione non ambigua contro la politica dell'Austria e della Germania nella questione spagnuola, e soprattutto un passo diplomatico della più seria importanza.

La corte ed il gabinetto di Pietroburgo devono riflettere per bene prima di continuare in questa via — una via, che ora cominciarono, pericolosa, e completamente fuori d'ogni previsione.»

### Telegrammi

Costantinopoli, 18.

Allorchè lo Czar giunse a Livadia egli salutò immediatamente per telegrafo il Sultano. Il Sultano rispose tosto dopo ricevuto il dispaccio e ringraziò delle espresse felicitazioni.

Il ministro austro ungarico conte Zichy è giunto qui iersera. Da parte della colonia austro ungarica gli venne preparato un cordialissimo ricevimento.

Si crede che qui verrà sottoscritto un milione almeno del nuovo prestito.

Lubiana, 19.

Il ministero dell'interno ha approvato lo scioglimento dell'unione politica cattolica per la Carniola disposto della luogotenenza della Carniola.

Lemberg, 19.

Secondo il *Dziennik* vennero sospesi i lavori di fortificazione presso Przemissl.

Alla Dieta venne presentata la proposta per un ordine del giorno con cui viene chiesta urgentemente la diminuzione delle feste.

### NOTIZIE DI BORSA

Firenze	19	21
Rendita Italiana	71 65 liq.	71 55 80
Oro	22 07	22 09
Londra tre mesi	27 53	27 50
Francia	110 25	110 70
Prestito nazionale	67 50 liq.	67 50
Obbl. regia tabacchi	83 1/2 liq.	83 5/8 liq.
Banca nazionale	1919 f. s.	1925 liq.
Azioni mercantili	347 f. s.	350 —
Obbl. meridionali	218 liq.	218 liq.
Banca Toscana	1438 liq.	1440 liq.
Credito mobiliare	736 —	740 —
Banca generale	212 —	220 —
Banca italo german.	—	—
Renduit. god. dal 1 luglio ferma	73 92	—

Bartolommeo Muschia, gerente respons.

**PER AFFITTARE**

Due appartamenti: uno in I. Piano e l'altro in II. Piano, verso corte della Casa in Via Spirito Santo, N. 1763.

Due appartamenti in II. Piano di 8 Stanze ciascheduno con Granajo e Cantina, tanto uniti che separati in Via delle Piazze di fianco S. Canziano, N. 407.

Scuderia per 3 Cavalli con Rimessa nella stessa Casa, che si affitterebbe anche assieme ai detti Appartamenti.

Casa in Via S. Giovanni delle Navi (Palazzo Selvatico), N. 906.

Casino in Via Savonarola, Civ. N. 5115.

Camera e Cucina al Portello, N. 2771.

Rivolgersi al sig. ABRAMO LUZZATTO, Via S. Giovanni della Morte, N. 1677. 8-638

**Avviso**  
 Da oggi a tutto 15 ottobre p. v. è aperto il concorso ad un posto di Maestro ed a tre di Maestra per le scuole elementari maschili e femminili in questo Comune composto delle tre frazioni di S. Eufemia, di S. Leonardo di Borgoriccio e di S. Michele delle Badesse. Ai detti posti è annesso lo stipendio di annue L. 600 pagabili in rate mensili posticipatamente. Al Maestro la cui scuola risiede nella frazione di Borgoriccio incombe l'obbligo della scuola serale, ed alle Maestre quello della scuola festiva per le adulte. Le istanze dovranno essere prodotte al protocollo di questo Municipio entro il termine prefisso 15 ottobre e scritte di propria mano corredate con elenco descrittivo dei documenti:

1. Patente d'idoneità normale italiana;
  2. Fede di nascita;
  3. Attestato di moralità;
  4. Certificato medico di sana costituzione fisica, e quello di subita vaccinazione.
- Potranno i concorrenti aggiungere quegli altri documenti atti a confermare la maggiore loro idoneità.
- Verranno respinte quelle istanze, che unitamente ai documenti, non fossero scritte in carta da bollo prescritta.
- La nomina fatta dal Consiglio Comunale, a cui spetta, ed approvata dal Consiglio Scolastico Provinciale, vincolerà gli eletti ad assumere col principio dell'anno Scolastico 1874-75 le merenti mansioni, uniformandosi alle Leggi e discipline in vigore, ritenuto il primo anno di prova, dopo il quale procederà il Consiglio secondo le risultanze alla conferma un successivo periodo.
- Dalla Residenza Municipale  
 Borgoriccio, 18 Settembre 1874.  
 Per la Giunta Municipale  
 Il Sindaco  
**DANDOLO**

672  
 5-651  
**ISTITUTO RAVA**  
 VENEZIA  
**CONVITTO INTERNAZIONALE**  
 Anno XXV

È aperta l'iscrizione al Convitto ed alle Scuole elementari, tecniche e commerciali.

È provveduto nel miglior modo all'insegnamento delle lingue Italiana, Francese, Tedesca ed Inglese.

L'ultimo saggio dato dagli alunni di questo Istituto, ha dimostrato che si possono imparare a la perfezione le lingue straniere, conservando anche la purezza dell'idioma nativo.

Un tributo di meno da pagarsi: gli stranieri.

I programmi si dispensano gratis.

**MALATTIE NERVOSE**

**Elettizzazione umano e combinazione dei fluidi regolarizzati** (invenzione brevettata, 30 anni di ricerche, 7 anni di successo in Italia).

Solo mezzo certo di guarigione nelle malattie nervose mediante i procedimenti con apparecchi, senza scossa, di invenzione del sig. dott. cav. Brunet de Balhaus ex medico specialista dell'Imperatore, del Re dei Belgi, dell'Imperatrice madre, di Russia, di principi ecc., brevettato e decorato da diversi Sovrani per le sue guarigioni eccezionali ecc. (vedere i manifesti ed attestati di nuove guarigioni.) Venezia, Piazza San Marco, N. 144, p. p. nobile.

Padova, Via Accademia, 866.  
 Guarigioni a Venezia: 1. Michel Gardino, S. Giorgio Maggiore, da sordità e da paralisi, certificato autentico del 21 Agosto 2. Bonfanti Eugenio, calle dell'Ascensione, N. 1243, di nevralgie antiche, cuore e gastralgia, certificato del 12 corrente. 3. Angelo Tafalo, tisi, fegato, ipocondria, calle della Salute, N. 334 ecc. 3-668

della tipografia editrice Sacchetto  
 A. prof. MONTANARI  
**CREDITO POPOLARE**  
 Padova 1874, in 12° - L. 1.50  
 DE LEVA Cav. Prof. G.  
**STORIA DOCUMENTATA**  
 DI  
**CARLO**  
 in correlazione all'Italia  
 Padova 1874, in 8.  
 Pubblicato il fasc. 16° del 3° volume.

**Sorgente dell'Acqua delle Tamerici**  
 al bagni di Montecatini Val-di-Nievole in Toscana  
 proprietà degli Eredi SCHMITZ

L'Acqua delle Tamerici è un rinfrescante che ha la prerogativa altamente apprezzabile, di non indebolire, ma anzi di dar vigore agli intestini. La sua azione si compie in breve periodo di ore e non disturba punto l'abituale alimentazione dell'individuo. Negli anni maturi quest'acqua è una vera sorgente di vitalità, è un elixir di lunga vita; e siccome invita ad usarne ripetutamente così può ciascuno facilmente apprendere quale sia la dose che a lui individualmente si confaccia.

Deposito principale per il Veneto presso la Società Toscana, via Beccherie 27 493  
 in Padova N. 3373

**SCIROPPO LAROZE**  
 DI SCORZE DI ARANCIO AMARE

35 anni di successo attestano la sua efficacia come:

**TONICO ECITANTE**, per rialzare le funzioni dello stomaco, attivare quelle degli intestini e guarire le malattie nervose, acute, o croniche.

**TONICO ANTI-NERVOSO**, per guarire quel malessere che sotto varie forme precede le malattie che guarisce da principio, e facilitare la digestione.

**ANTI-PERIODICO**, per togliere tremiti e calori con o senza intermittenza, di cui gli amari sono gli specifici, per guarire gastriti, gastralgie.

**TONICO RIPARATORE**, per combattere l'impoverimento del sangue, la dispesia, l'anemia, la stitichezza, l'inappetenza, le malattie di languore. Prezzo: 5 fr.

Fabrica, Spedizioni: Ditta J.-P. LAROZE & C<sup>o</sup>, 2, rue des Lions-Saint-Paul, Paris.  
 Depositi in Padova: **Cornelio e Barbati.**

**PROF. R. BENICHT**  
**Principii e Prosodia e metrica latina**  
**Prosodia e metrica italiana**  
 del Prof. RICCOBONI  
 Padova 1874, in 12°  
 Lire 1.50

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA**  
 22 settembre  
 A mezzodi vero di Padova  
 l'empo med. di Padova ore 11 m. 52 s. 41,8  
 l'empo med. di Roma ore 11 m. 55 s. 48,9

Osservazioni Meteorologiche  
 seguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

<b>20 settembre</b>	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0°-mill.	762,1	761,0	761,5
Termomet. centigr.	19,3	24,8	20,0
Tens. del vap. acq.	12,71	13,78	14,45
Umidità relativa . .	76	59	83
Dir. e for. del vento	NNE 1	ESE 2	SE 2
Stato del cielo . . .	ser.	quasi ser.	nuv.

Dal mezzodi del 20 al mezzodi del 21  
 Temperatura massima = + 25,6  
 minima = + 17,9

**ACQUA CADUTA DAL CIELO**  
 dalle 9 p. del 20 alle 9 a. del 21 mill. 0,80  
**MANFREDINI avv. G.**

**Rivista** SOPRA LA STATISTICA PENALE DEL REGNO D'ITALIA  
 dell'anno 1870  
 Padova 1874 - in 12°  
 Cent. 75. Critica

**PADOVA** - **PADOVA**  
 Via Servi - **TIPOG. EDIT. F. SACCHETTO** - Via Servi

**Selmi Prof. A.**  
**DELLA FABBRICAZIONE E CONSERVAZIONE DEI VINI**  
 II. Edizione  
 con figure intercalate nel testo  
 Padova, in 12 - it. L. 2.

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto  
 Padova  
**SACCARDO A.**  
**COLFOSCO**  
 RACCONTO  
 Padova 1874, in 12 - italiane Lire 1.50

Presso i principali Librai  
**Saccardo Prof. P. A.**  
**SOMMARIO**  
**di un Corso di Botanica**  
 Padova 1874, in 8. - it. L. 1.50

**PUBBLICATO IL 4° FASCICOLO**  
 DALLA  
 Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto  
 DELLA

**Storia di Padova**

DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI  
 NARRATA DAL  
**CAV. PR. GIUSEPPE CAPPELLETTE**  
 DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTÀ

L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno, distribuita in fascicoli al prezzo di  
 Ital. Lire **1.50** per fascicolo.

Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto  
**PADOVA**

**SELVATICO M. PIETRO**  
**GUIDA DI PADOVA**  
 e dei suoi principali contorni  
 CON VEDUTE, INCISIONI E PIANTE  
 Padova, in 12. - it. Lire **SEI**

Premiata Tipografia Editrice  
**SELVATICO M. PIETRO**  
**DISEGNO**  
 ELEMENTARE E SUPERIORE  
 AD USO delle Scuole pubbliche e private d'Italia  
 PARTI DUE CON TREDICI TAVOLE  
 Lire quattro - Padova, in 12 - quattro Lire  
 Padova - F. SACCHETTO - Padova

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto  
 Padova  
**SELMI PROF. CAV. A.**  
**Conferenze**  
 SCIENTIFICO-POPOLARI  
 tenute ai maestri elementari.

La respirazione e l'igiene delle scuole - I concimi - Gli ingrassi più comuni di cui può avvantaggiarsi l'agricoltura - I danni che ne vengono all'agricoltura per l'avvicendamento di frumento e grano turco - I principi fondamentali dell'economia rurale in relazione all'alimentazione del bestiame - Il granoturco e la polenta - Le risaie ed il riso - I foraggi pel bestiame.

Padova, 1874, in 12 - ital. Lire **DUUE**  
 Si spedisce franco dietro invio di vaglia postale.

Padova 1874. Pr. M. Tip. Sacchetto